



COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI
“MONFERRATO E PIANALTO ASTIGIANO”
PROVINCIA DI ASTI



DETERMINAZIONE
SETTORE TECNICO 2
N. 75 DEL 13/06/2025

OGGETTO: Variante semplificata al vigente P.R.G.C. del Comune di Villanova d'Asti ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. per un ulteriore ampliamento dell'impianto produttivo ubicato in Strada della Freisa 1 (BMP Europe Srl) - Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS: **PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno tredici del mese di giugno, nel proprio ufficio.

Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO 2**

Premesso che:

- il Comune di Villanova d'Asti, per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (rif. pratica SUAP n. 590_2025 – Prot. 1424) ha in corso un procedimento di variante semplificata al vigente PRGC ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, della LR 56/77, da acquisirsi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, e finalizzato a un ulteriore ampliamento dell'impianto produttivo ubicato in Strada della Freisa 1 (proponente: *BMP Europe Srl* corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 52 CF e PI 03389280045);
- con nota Prot. 2112 del 18.02.2025, nel comunicare l'avvio del procedimento e trasmettere la relativa documentazione tecnica pervenuta dal proponente, il SUAP ha indetto una Conferenza dei Servizi ex artt. dal 14 al 14 quinquies del D.Lgs. 241/90, da svolgersi in forma semplificata mista e asincrona, in esito alla quale devono confluire tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'opera;
- tra i contributi da acquisire nell'ambito della CdS convocata, risulta individuato il parere motivato per la verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nella stessa nota di convocazione della CdS di cui sopra, l'Autorità competente al rilascio del suddetto parere risulta individuata nel Responsabile del Settore Tecnico 2 – Ecologia e Ambiente – del Comune di Villanova d'Asti;
- con Decreto sindacale n. 9/2021 in data 22.06.2021, l'Organo Tecnico Comunale è stato designato nella persona del Responsabile del Settore Tecnico 2 – Ecologia e Ambiente, arch. Massimo Tricerri, dipendente del Comune di Villanova d'Asti (Iscr. OAPPC TO n. 4197), e competente alla formulazione del presente provvedimento finale che definisce la necessità o meno di sottoporre la variante semplificata di PRGC di cui all'oggetto alla procedura di VAS;
- tra gli elaborati pervenuti dal proponente è compreso il “*documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*”, redatto dall'Arch. Pianificatore Territoriale Marco Graziano con Studio in Asti, Via XX Settembre n. 92 (Iscr. OAPPC AT n. A 640);

DATO ATTO che:

- i soggetti convocati in CdS hanno espresso la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito alla proposta in esame, con particolare riferimento:

- alla sua compatibilità con i piani e programmi vigenti di livello regionale e provinciale, nonché con le norme vigenti in materia di programmazione urbanistica e territoriale;
- alla necessità di assoggettare o meno a VAS la variante;
- i soggetti coinvolti nel processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante in esame, riferiti al solo comune di Villanova d’Asti, sono i seguenti:
 - Autorità proponente: Comune di Villanova d’Asti;
 - Autorità procedente: Comune di Villanova d’Asti;
 - Autorità competente per la VAS: Comune di Villanova d’Asti;
- i soggetti competenti a esprimere parere in materia ambientale sono i seguenti:
 - Regione Piemonte, Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate;
 - Provincia di Asti - Settore Territorio - Servizio Ambiente;
 - ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est;
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte;
 - A.S.L. AT – S.I.S.P.

RILEVATO che le modifiche al vigente PRGC proposte dalla Variante sono finalizzate a consentire la realizzazione di un ampliamento dell’unità produttiva di proprietà della proponente *BMP Europe Srl*, ubicata in Villanova d’Asti, Strada della Freisa 1, in sedimi di proprietà privata attualmente classificati dal vigente strumento urbanistico come aree “di contorno dell’abitato”, normate dall’art. 32 ter e, in parte, in “fascia di rispetto stradale”, normata dagli artt. 50 e 52bis delle NTA del vigente PRGC;

VISTI ed esaminati:

- gli elaborati formanti la proposta di variante al PRGC di cui all’oggetto, con particolare riferimento al “documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”;
- i contributi pervenuti al SUAP del Comune di Villanova d’Asti, allegati al presente atto a costituirne parte integrante ed essenziale, e trasmessi rispettivamente:
 - dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, recante Prot. 31228/2025 in data 26.02.2025 (rif. allegato 1);
 - dall’ASL AT – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità Pubblica, trasmesso in forma di parere igienico sanitario recante Prot. 17521 in data 18.03.2025, pervenuto nella stessa data e acquisito al Protocollo del Comune al n. 3304 (rif. allegato 2);
 - dalla Provincia di Asti, Settore Territorio - Servizio Ambiente, recante Prot. 6359 del 20.03.2025 , pervenuto nella stessa data e acquisito al Protocollo del Comune al n. 3398 (rif. allegato 3);
 - dall’ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, S.S. Attività di Produzione, trasmesso in forma di contributo tecnico scientifico allegato alla nota recante Prot. 00052068/2025 in data 13.06.2025, pervenuta nella stessa data e acquisita al Protocollo del Comune al n. 7423 (rif. allegato 4);

EVIDENZIATO che la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, individuata quale soggetto competente a esprimere parere in materia ambientale, non ha fatto pervenire il contributo di competenza;

RICHIAMATI i contenuti dei pareri sopra indicati, dall’esame dei quali si rileva la necessità di esprimere le seguenti rispettive indicazioni:

- in merito al contributo pervenuto dalla Regione Piemonte (rif. all. 1), tenuto conto delle osservazioni in esso indicate, nonché del parere di non assoggettabilità della variante in argomento alla procedura di VAS, si concorda con le suddette osservazioni e se ne prescrive il recepimento che, per ciascuna di esse, dovrà trovare chiaro riscontro all’interno della documentazione costituente proposta di Variante al PRGC;
- in merito al contributo pervenuto dall’ASL AT (rif. all. 2) si prende atto del parere, ivi espresso, di non assoggettabilità della variante in argomento alla procedura di VAS, e si rileva che le osservazioni in esso espresse non incidono sul giudizio di assoggettabilità di cui al presente provvedimento;
- in merito al contributo pervenuto dalla Provincia di Asti (rif. all. 3), tenuto conto del parere di non

assoggettività della variante in argomento alla procedura di VAS e delle osservazioni in esso indicate, si concorda con queste ultime e se ne prescrive il recepimento che, per ciascuna di esse, dovrà trovare chiaro riscontro all'interno della documentazione costituente proposta di Variante al PRGC;

- in merito al contributo pervenuto dall'ARPA Piemonte (rif. all. 4), si prende atto della valutazione positiva espressa al secondo periodo del punto 5 (*considerazioni conclusive*) circa l'esclusione della variante proposta dalla successiva fase di valutazione. Si concorda inoltre con le osservazioni indicate nel suddetto contributo e se ne prescrive il recepimento che, per ciascuna di esse, dovrà trovare chiaro riscontro all'interno della documentazione costituente proposta di Variante al PRGC. In particolare assumono altresì carattere prescrittivo le osservazioni espresse riguardo alla necessità di svolgere, sia in fase progettuale che esecutiva, ogni attività utile a mitigare nella maggior misura possibile le emissioni sonore verso i ricettori sensibili ubicati nell'intorno dell'edificio in progetto, avendo come obiettivo minimo e inderogabile il rigoroso rispetto dei limiti di immissione acustica indicati nel vigente Piano di classificazione per i medesimi ricettori sensibili;

VISTI:

- la L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2001/42/CE;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il DPR 160/2010;
- il vigente Regolamento comunale di organizzazione dei servizi e degli uffici;

D E T E R M I N A

1. Di richiamare la premessa a far parte integrante e sostanziale del presente disposto.
2. Di stabilire, in ottemperanza alle proprie competenze, l'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Semplificata al vigente P.R.G.C. proposta dal BMP Europe Srl per l'ampliamento della propria unità produttiva ubicata in Strada della Freisa 1 (rif. pratica SUAP n. 590_2025 – Prot. 1424).
3. Di recepire tutte le osservazioni pervenute dai soggetti competenti a esprimere il parere in materia ambientale, integralmente allegate con finalità prescrittive al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, e delle quali si dovrà dare debito riscontro, predisponendo altresì apposito fascicolo esplicativo da allegare alla stesura definitiva della documentazione costituente Variante semplificata.
4. Di definire, con il recepimento delle osservazioni di cui al punto precedente, le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti.
5. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.
6. Di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile opporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, a norma del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 o, in alternativa, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua pubblicazione.
7. Di trasmettere copia della presente determinazione al Responsabile del Servizio finanziario, precisando che la stessa non comporta impegni di spesa.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Villanova d'Asti e sul Sito istituzionale del Comune, nonché la sua trasmissione al SUAP del Comune di Villanova d'Asti e ai soggetti competenti in materia ambientale consultati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to: Massimo TRICERRI
(firmato digitalmente)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

☐ NON NECESSITA DI ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA trattandosi di provvedimento che non comporta impegni di spesa.

CIG	Settore	Anno	Imp / Sub	Codice	Voce	Cap.	Art.	Piano Fin.	Importo €

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 151 c. 4 del T.U.E.L.

Villanova d'Asti, li 17/06/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to: FERRERO d.ssa Patrizia
(firmato digitalmente)

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla Legge.

Villanova d'Asti, li 17/06/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTOREMassimo
TRICERRI (firmato digitalmente)



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate*

*valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Al comune di Villanova d'Asti (AT)
Sportello Unico Attività produttive
villanova.dasti@cert.ruparpiemonte.it

*Classificazione 13.200.60 VASCOM 022/COM/2025 A1600
Ns. rif. Prot. n. 31228 del 26/02/2025*

Al Settore Urbanistica Piemonte Orientale
urbanistica.est@regione.piemonte.it

Oggetto: Comune di Villanova d'Asti (AT) – partecipazione della regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla fase di verifica della procedura di VAS di competenza comunale inerente il progetto “di ampliamento impianto produttivo esistente. procedura ex art. 8 d.p.r. 160/2010 ed art. 17 bis l.r. 56/77 ss.mm.ii - proponente: BMP Europe srl

Contributo dell'Organo tecnico regionale

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) in oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale per la VAS redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione regionale *Ambiente, governo e tutela del territorio* e reso, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica, di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente comunale.

L'espressione del presente contributo si basa sull'analisi della documentazione relativa al progetto di Variante, in particolare del DV e della Tavola di progetto. Tali elaborati sono stati allegati alla nota acquisita prot. n. 31228 del 26.02.2025, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Villanova d'Asti ha convocato la Conferenza dei Servizi inerente la procedura in oggetto.

Come emerge dal Dv, la Variante prevede l'ampliamento dello stabilimento BMP Europe srl industriale esistente ubicato in strada della Freisa 1, a ovest del concentrico per esigenze di tipo funzionale e logistico.

Si specifica che la ditta ha già proceduto in passato e su area limitrofa a quella di progetto ad una Variante Semplificata finalizzata all'ampliamento il cui iter si è concluso nel 2021.

Il manufatto, previsto in un'area prativa adiacente a quella su cui insistono i fabbricati esistenti e il nuovo edificio avrà dimensioni di circa 40,00 m x 120 m con l'altezza esterna pari a 9,95 m.

Sul fronte strada di via della Freisa viene prevista un'area per servizi pubblici da destinare a parcheggio pubblico.

Nello specifico la Variante prevede di modificare la destinazione d'uso dell'ambito interessato dall'ampliamento dell'azienda BMP Europe da “*area di contorno dell'abitato*”, normata all'art.

32ter delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC vigente, ad *“area per impianti industriali”*, disciplinate rispettivamente agli artt. 20 delle NTA. L'area di ampliamento sarà codificata come Area 2A3.a.

Sulla base dell'esame della documentazione, si formulano le osservazioni che seguono riguardo ad alcune tematiche di cui si ritiene opportuno l'approfondimento nelle successive fasi di definizione progettuale.

Rumore

Con riferimento all'inquinamento acustico, nella documentazione trasmessa si dichiara che non si rilevano criticità dovute all'attuazione delle previsioni in quanto compatibili con l'attuale classificazione acustica del comune.

Tuttavia, si ritiene evidenziare che nelle immediate vicinanze sono presenti alcuni recettori sensibili potenzialmente critici che richiedono approfondimenti al fine di garantire la riduzione/eliminazione degli eventuali impatti e la predisposizione di idonee misure di mitigazione acustica qualora necessarie.

Misure mitigative

Per quanto attiene agli interventi a carattere mitigativo proposti nel Dv si prende atto:

- delle disposizioni della raccolta delle acque meteoriche delle coperture del nuovo edificio, in un'apposita cisterna finalizzata alla raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del nuovo edificio e al loro riutilizzo per l'irrigazione delle aree pertinenziali, nonché di un'eventuale vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia;
- del progetto di un impianto di illuminazione delle aree esterne dotato di sistemi illuminanti non disperdenti luce verso l'alto, in linea con le vigenti norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico;
- della previsione d'incremento di produzione di rifiuti assimilabili a quelli civili, dovuti principalmente agli imballaggi (quali legno, cartone, plastica ecc.) da gestire con una corretta attuazione della raccolta differenziata;
- della proposta di minimizzare gli impatti sul paesaggio circostante prediligendo il ricorso a linee semplici e regolari e a colorazioni di facciata tenui, che richiamino i colori presenti in natura;
- della realizzazione del parcheggio con sistemi di pavimentazione semipermeabili inverditi, (es. autobloccanti forati);
- della scelta di mettere a dimora nelle aree a verde idonee alberature costituite da essenze autoctone di buona capacità fogliare e rapido accrescimento, finalizzate sia all'ombreggiamento delle autovetture negli spazi a parcheggio, sia a costituire un'idonea barriera rispetto alla limitrofa area residenziale esistente.

Nel concordare con le misure sopra richiamate, si sottolinea che è opportuno che esse siano recepite sia nell'apparato normativo della Variante, ad integrazione di quelle già contenute all'art. 43bis *“Indirizzi e prescrizioni per la sostenibilità ambientale”* delle NTA vigenti e/o tra le prescrizioni particolari della specifica scheda relativa alle aree produttive, sia nell'eventuale convenzione che accompagnerà il permesso di costruire.

Si segnala inoltre, come evidenziato anche nel Dv nello schema di raffronto con le norme del Piano Paesaggistico regionale (Ppr), che l'ambito di intervento afferisce a un comparto a vocazione essenzialmente produttiva sviluppatosi a ovest della SR10, classificato dal Piano regionale quale morfologia insediativa m.i. 7, ossia *“area di dispersione insediativa caratterizzata da insediamenti isolati reiterati con edifici di grandi dimensioni prevalentemente specialistici (produttivi, terziari, commerciali, per attrezzature tecnologiche), localizzati perlopiù lungo le strade, privi di un disegno d'insieme”*. Le disposizioni dell'art. 38 del Ppr, inerenti alla m.i. 7 richiedono che *“gli interventi consentiti mirino alla riqualificazione del contesto, privilegiando*

allineamenti finalizzati al riordino degli insediamenti e l'uso di caratteri tipologici coerenti con l'ambiente e il paesaggio circostante".

Alla luce del disposto sopra richiamato, si ribadisce, ad integrazione delle attenzioni già previste, la necessità di un'attenta focalizzazione sull'inserimento paesaggistico del nuovo fabbricato, al fine di perseguire:

- un elevato livello di qualità del progetto architettonico, tenendo conto delle più recenti e analoghe realizzazioni di architettura contemporanea e dei materiali costruttivi più appropriati;
- un elevato grado di integrazione con il contesto, in funzione del campo di visibilità comunemente fruibile dalla viabilità pubblica circostante, evitando, per quanto possibile considerata la mixité di caratteri tipologico-compositivi che connotano l'intorno dell'area di intervento e l'accostamento a un fabbricato residenziale, di incrementare la disomogeneità del tessuto edificato.

In termini operativi, per quanto attiene nello specifico all'involucro dell'edificio in progetto si propone, oltre all'analisi delle colorazioni che connotano il contesto ipotizzata nel Dv, di valutare un'eventuale ripartizione modulare dei prospetti per fasce orizzontali con abbinamenti di tonalità (non tutte necessariamente tenui) che contribuiscano a conferire effetti di frammentazione cromatica e movimento al nuovo volume. In tal modo potrà essere conseguita un'efficace smaterializzazione della struttura, contenendone la percezione visiva e l'artificialità.

In relazione, infine, alla barriera e alle aree verdi previste a ridosso dei confini con il lotto di pertinenza dell'edificio residenziale che risulterà inglobato nel comparto produttivo di proprietà BMP Europe, si suggerisce di prendere in considerazione, compatibilmente con le superfici disponibili, la piantumazione di siepi multistrato (arbustive, arboree di 1° e 2° grandezza) tali non solo da costituire uno schermo visivo, ma anche da assolvere a funzioni ambientali quali la protezione dalle emissioni acustiche, la cattura delle polveri, l'abbattimento degli inquinanti atmosferici e la depurazione dei deflussi idrici.

Misure compensative

Per quanto concerne le misure compensative, a fronte della compromissione di circa 11.500 mq di suolo integro afferente alla II classe di capacità d'uso e al di fuori dell'impronta del consumo di suolo da superficie urbanizzata desunta dal sistema informativo regionale per il monitoraggio del consumo di suolo, si ritiene opportuno, come accennato nel Dv, *"prevedere, in accordo con l'Amministrazione comunale, adeguate opere di compensazione"*.

In merito a tali opere costituiscono innanzitutto riferimento le disposizioni già contenute all'art. 43ter "Opere di compensazione ecologica" delle NTA del PRGC vigente.

In alternativa alle azioni di rimboschimento o di miglioramento forestale di cui al suddetto art. 43ter delle NTA, potranno essere eventualmente valutate misure finalizzate a ripristinare e potenziare la connettività ecologica dei "corridoi in discontinuità" che interessano il territorio comunale, rappresentati negli estratti cartografici riportati nel Dv (par. "Natura e biodiversità").

A titolo esemplificativo, potranno essere previsti circoscritti interventi selvicolturali volti a riqualificare la fascia ripariale del Torrente Banna, che scorre a nord-ovest dell'area oggetto di Variante, o del Rio Robeirano, che segna l'esteso brano di territorio rurale a sud del futuro stabilimento, mediante l'eliminazione delle specie esotiche e invasive e il ripristino della vegetazione nei tratti di discontinuità, favorendo lo sviluppo di cenosi arboreo-arbustive tipiche delle fasce fluviali e perifluviali. La messa a sistema di tali interventi può rappresentare l'opportunità per migliorare e accrescere il livello di naturalità dell'ambito perifulviale e per costituire adeguate fasce tampone con funzione di filtro nei confronti delle fonti di inquinamento diffuso da nitrati e fitosanitari.

Analogamente alle opere mitigative proposte, anche le misure compensative dovranno trovare puntuale riscontro nell'apparato normativo della Variante e nell'eventuale convenzione connessa al permesso di costruire. Tale specificazione costituirà garanzia della loro effettiva attuazione.

Si sottolinea, infine, di prescrivere in relazione sia alle mitigazioni sia alle compensazioni:

- che l'attuazione delle misure correttive avvenga contestualmente alla realizzazione dell'intervento oggetto di Variante;
- che, in merito alle nuove piantumazioni, sia previsto il ricorso esclusivo a specie autoctone di provenienza locale (quali l'acero campestre, il celtis australis, il carpinus betulus e il populus alba proposti nel Dv), evitando di utilizzare le specie vegetali alloctone invasive inserite nell'aggiornamento delle Black-List approvato dalla Regione Piemonte con d.g.r. n. 24-9076 del 27.05.2019. Dovrà essere inoltre valutata l'adeguatezza della dimensione della chioma e della struttura dell'apparato radicale al contesto in cui saranno inserite.

In conclusione, analizzato il documento tecnico preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatto salvo il recepimento delle osservazioni sopra riportate e delle eventuali ulteriori considerazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art.12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Ing. Salvatore Scifo

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il referente:

arch. M. Longhin 011.4323874



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

Riferimenti Pratica SISP
Codice n. **00022/2025**
Data **26/02/2025**

Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di Villanova d'Asti
villanova.dasti@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO: BMP EUROPE S.r.l.

Progetto di ampliamento impianto produttivo esistente.

Verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. della contestuale proposta di Variante semplificata al P.R.G. del Comune di Villanova d'Asti.

Parere igienico-sanitario.

In riferimento alla Vs. nota pari oggetto prot. n. 2112 del 18/02/2025, pervenuta a questa Struttura in data 26/02/2025 (ns. prot. n. 12248), esaminata la documentazione resa disponibile sul sito di Codesto Comune, si ritiene, per quanto di competenza, che la Variante semplificata non sia da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica.

Si evidenzia, inoltre, quanto segue.

Il D.Lgs. 222/2016 ha introdotto importanti modifiche al D.P.R. 380/01, in particolare:

- la soppressione nell'articolo 5, comma 3, della lettera a): *"il parere della azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da una dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1"*;
- la soppressione nell'art. 20, comma 1, della frase: *"nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali"*.

Di conseguenza, l'A.S.L. **non deve più esprimere alcun parere sui progetti edilizi**, anche nei casi in cui la verifica della conformità alle norme igienico-sanitarie comporti valutazioni tecnico – discrezionali.

Quanto suddetto si applica all'intervento edilizio in esame, la cui tipologia non è prevista nella casistica riportata nella Tabella A del citato Decreto (situazioni in cui non è possibile avvalersi del regime amministrativo dell'asseveramento e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento devono produrre atti di assenso necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio).

In ogni modo, nel nuovo fabbricato destinato a magazzino dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro:

- D.Lgs. 09/04/08, n. 81 e s.m.i.;
- *"Linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e ambienti di lavoro"* di cui alla D.G.R. n. 16.01.2006 n. 30–1995, aggiornate con il Documento *"Requisiti per la nuova edificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati destinati ad attività lavorative"* approvato con Determina del Direttore del Dipartimento di Prevenzione di questa ASL n. 1/DP del 20/01/11 e pubblicato sul sito ASL AT.

A.S.L. AT



Azienda Sanitaria Locale
di Asti

Distinti saluti.

S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Il Direttore f.f.
(Dott. Giuseppe Allegro)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/05 e s.m.i.)

GA/

S.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Direttore f.f. Dott.. Giuseppe Allegro
Email: sisp@asl.at.it
Responsabile del Procedimento
Dott.. Giuseppe Allegro
Per informazioni
0141 – 484940- 4957

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI
Casella Postale 130
Tel. +39 0141.48.1111
Fax +39 0141. 48.40.95
Pec: protocollo@pec.asl.at.it
P.I / C.F. 01120620057



REGIONE
PIEMONTE



Spett.le SUAP

Comune di Villanova d'Asti

villanova.dasti@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: Pratica S.U.A.P. n. 590/2025 - Variante semplificata S.U.A.P. allo strumento urbanistico ex art. 17 bis, comma 4, della L.R. 56/1977 per la realizzazione di ampliamento dell'impianto produttivo sito in Villanova d'Asti, Strada della Freisa n. 1.

CONTRIBUTO**Rif. ns. prot. n. 4351/2025**

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, il Comune di Villanova d'Asti, con nota acquisita al ns prot. n. 4351 del 26/02/2025, ha trasmesso al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, quale una delle autorità competenti in materia ambientale interessate, la documentazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, al fine dell'espressione del parere di competenza esclusivamente in merito agli aspetti ambientali. Per quanto riguarda, invece, le valutazioni relative alla pianificazione e agli aspetti urbanistici, si rimanda al Servizio competente dell'ente provinciale.

Dall'analisi del "Documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS", trasmesso insieme al resto della documentazione al contorno, si rileva che la proposta di variante urbanistica semplificata al PRGC, redatta ai sensi del comma 4, art. 17bis della l.r. 56/77, riguarda la modifica di un'area classificata come "area di contorno dell'abitato" (6D) in una destinata a "impianti industriali" (2A), al fine di consentire l'ampliamento dell'insediamento produttivo della ditta BMP Europe a Villanova d'Asti. L'azienda intende costruire un nuovo capannone di 40 x 120 m con un'altezza esterna di 9,95 m, finalizzato al miglioramento delle attività logistiche e di stoccaggio.

Si prende atto delle motivazioni che hanno determinato la necessità dell'ampliamento proposto. Gli elaborati grafici allegati forniscono indicazioni circa la localizzazione cartografica e le caratteristiche geomorfologiche del sito, offrendo al contempo informazioni sugli interventi previsti e sulle modalità di sviluppo del progetto di ampliamento.

In merito agli aspetti ambientali, si evidenzia che la relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS si presenta redatta in conformità con i requisiti minimi stabiliti dall'Allegato I, Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., includendo gli elementi utili alla sua valutazione.

Si concorda con la scelta di adottare alcune misure mitigative, tra cui l'installazione di vasche per il recupero delle acque meteoriche destinate all'uso irriguo, l'impiego di mezzi ecologici e la regolamentazione dei flussi veicolari interni per il contenimento delle polveri e dei fumi, così come la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, seppur limitata agli imballaggi, in quanto risultano coerenti con le buone pratiche di tutela ambientale. Analogamente, si conviene che la scelta progettuale di adottare un design semplice e regolare, caratterizzato da colorazioni tenui in armonia con il contesto naturale, rappresenti un'importante strategia di mitigazione visiva in relazione all'impatto sul paesaggio. A tale intervento si aggiunge la previsione di alberature lungo il margine ovest dell'area e nelle zone destinate al parcheggio, utilizzando essenze autoctone a rapido accrescimento, che favoriscono un'integrazione più organica nel contesto ambientale.

In relazione alla matrice energia, si approva la scelta di adottare impianti di illuminazione esterna conformi alla normativa vigente, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento luminoso e favorire un maggiore risparmio energetico. Tuttavia, al fine di rafforzare le misure di efficientamento energetico, si raccomanda

l'adozione di sistemi, sia orizzontali che verticali, ad alte prestazioni. Tali interventi, benché non esplicitamente definiti nella relazione di verifica di assoggettabilità, potrebbero rappresentare un valido contributo alla mitigazione dell'impatto dell'ampliamento produttivo, così come l'impiego di coperture dotate di moduli fotovoltaici integrati per la produzione di energia rinnovabile potrebbe contribuire a migliorare significativamente il bilancio energetico complessivo del progetto. A tal riguardo, si ritiene necessario che il Comune, in fase di autorizzazione dell'intervento, verifichi l'efficacia e l'effettiva integrazione progettuale delle soluzioni proposte. Tale verifica dovrà assicurare la conformità alle normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici, al fine di garantire il rispetto degli standard previsti.

In merito alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT), si osserva che non è stato chiaramente esplicitato il modo in cui la Ditta intenda applicare tali tecniche nel contesto operativo attuale. Si sottolinea che la Ditta è attualmente autorizzata in via generale dalla Provincia di Asti per attività di verniciatura su materiali vari, pertanto eventuali modifiche impiantistiche rispetto a quanto già autorizzato richiedono la presentazione preventiva di una domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (AUA o AVG). Non risulta pertanto chiaro se le BAT siano già state definite, poiché non è stata allegata alcuna istanza di modifica alla documentazione di variante.

L'ampliamento del sito produttivo, previsto a ovest dell'attuale sede, se da un lato mira a ottimizzare la continuità e l'efficienza operativa e logistica dell'attività dall'altro comporta la sottrazione di terreno agricolo per una superficie complessiva di circa 11.500 m² e l'implementazione di un'area a parcheggio pubblico lungo la Via della Freisa. Questi interventi pongono importanti riflessioni circa il loro impatto sulla matrice suolo, quali ad esempio la sua impermeabilizzazione con conseguente perdita di terreno agricolo. Pur riconoscendo che la proposta di utilizzare pavimentazioni semipermeabili inverdite nelle aree di parcheggio rappresenta una misura di mitigazione valida e condivisibile, essa non appare pienamente sufficiente a compensare l'impatto complessivo. Si raccomanda, pertanto, di integrare ulteriori misure di mitigazione nel progetto, come l'ampliamento delle aree verdi, e si concorda con la previsione di pianificare, in accordo con l'Amministrazione comunale, opere di compensazione per bilanciare gli impatti derivanti dalla trasformazione del suolo.

Si raccomanda, infine, il rispetto delle normative igienico-edilizie, delle specifiche leggi previste per le nuove costruzioni e delle azioni di mitigazione proposte già in questa fase procedurale, al fine di rafforzare la sostenibilità complessiva del progetto e garantire un equilibrio tra intervento edilizio e tutela ambientale.

Complessivamente, alla luce delle considerazioni su esposte, seppur le modifiche proposte potrebbero avere degli effetti sull'ambiente, questi ultimi sono ritenuti gestibili attraverso adeguate misure di mitigazione e circoscritti a un'area già consolidata e antropizzata; pertanto, non si rileva la presenza di aspetti di incompatibilità né motivazioni a supporto del rinvio della variante parziale alla fase di VAS.

Infine, si rammenta che il provvedimento finale della procedura di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS dovrà essere trasmesso ai soggetti interessati e pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Tobaldo Edoardo

Firmato il 20/03/2025 10:42

Seriale Certificato: 2793086

Valido dal 04/10/2023 al 04/10/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DIRIGENTE

Servizio Ambiente

Dott. TOBALDO Edoardo



STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice attività di Produzione

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Risultato atteso B2.04

Pratica G07_2025_00545

Contributo tecnico G07_2025_002545_002

**Avvio del procedimento di
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – fase di verifica -
della VARIANTE SEMPLIFICATA
in variante al vigente P.R.G.C.**

Comune di Villanova d'asti (AT)

**Procedura di V.A.S. - fase di verifica
ai sensi del D. Lgs 152/2006 e del D. Lgs. n. 4/2008 ss. mm. e ii.
e della D.G.R 29 febbraio 2016, n. 25-2977**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	Firmato digitalmente da: ALESSANDRO BOANO Data: 11/06/2025 11:01:23
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	Firmato digitalmente da: PAOLO BISOGLIO Motivo: Verifica Data: 11/06/2025 13:15:03
Approvazione	Funzione: Responsabile S.S. Attività di Produzione Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	Firmato digitalmente da: Enrico Bonansea Firmato il 13/06/2025 10:02 Seriale Certificato: 14313222 Valido dal 15/07/2024 al 14/07/2027 InfoCert Qualified Electronic Signature CA 4

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del rapporto preliminare predisposto per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di verifica di assoggettabilità - a corredo della proposta di variante parziale semplificata in variante al vigente PRGC del Comune di Villanova d'Asti (AT) ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 così come modificata dalle Leggi Regionali n. 3/2013, 17/2013 e 3/2015 ss. mm. e ii.

Il parere di ARPA Piemonte - SC Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est si configura quale contributo tecnico-scientifico alla procedura in qualità di soggetto competente in materia ambientale in applicazione della normativa Nazionale e Regionale.

2. Osservazioni documentarie e procedurali

Il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS, anche a seguito di specifica richiesta di integrazione, è stato predisposto in modo coerente con quanto richiesto dalla normativa di riferimento. Sono stati verificati gli strumenti di pianificazione sovra ordinati, le caratteristiche dell'ambito comunale in relazione ai vincoli e alla situazione ambientale generale.

Le analisi ambientali risultano adeguate rispetto alla portata delle modifiche proposte. Sono definite le condizioni del contesto ambientale in essere e a quelle in divenire.

È stata inserita una analisi sintetica del grado di significatività dei possibili effetti sulle diverse matrici e componenti ambientali.

È stata condotta la verifica dei contenuti presenti nell'ALLEGATO I alla Parte seconda del D. Lgs 152/06 ss. mm. e ii. ed una verifica dei possibili effetti ambientali.

3. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano estrapolate dalla documentazione presentata.

Descrizione degli interventi contenuti nella Variante

Oggetto della presente variante è la trasformazione di un'area a destinazione "area di contorno dell'abitato art. 32 ter" delle NTA del vigente PRG in un'area a "destinazione per impianti industriali art. 20 paragrafo 2A" al fine di poter realizzare l'ampliamento dell'attuale insediamento produttivo BMP Italia, facente parte del gruppo BMP leader nel settore delle chiusure industriali.



Localizzazione degli interventi proposti – Fonte Relazione Tecnica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Il nuovo capannone in progetto avrà uno sviluppo rettangolare di dimensioni 40 x 120,00 m, altezza esterna di m 9,95. Sul fronte strada (Via della Freisa) viene prevista un'area per servizi pubblici (standard urbanistici) da destinare a parcheggio pubblico.

Non sono previsti nuovi accessi dalla viabilità pubblica per l'area, il presente progetto infatti prevede la modifica della viabilità interna di lotto per la gestione dei flussi veicolari interni.

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La proposta di variante semplificata è riferita a specifici ambiti del territorio comunale. Le modifiche proposte sono orientate a ridefinirne le funzioni in modo coerente con la finalità di sviluppo dell'ambito urbanistico.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

La variante risulta in linea con i piani sovraordinati e gli altri piani di settore. È stata condotta una valutazione previsionale di impatto acustico.

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

La documentazione valutata affronta questo aspetto individuando delle specifiche misure di mitigazione che dovranno essere realizzate.

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

Dall'esame della documentazione, ed in considerazione delle proposte di pianificazione, si individuano possibili impatti ambientali negativi e significativi legati alla fase di cantiere necessaria ad attuare gli interventi proposti. Tali impatti possono essere definiti mitigabili e limitati nel tempo attraverso quanto definito nella relazione valutata ed implementando le normali pratiche di gestione ambientale dei cantieri in edilizia. Non si prevedono interferenze con la rete ecologica regionale o con ambiti naturalistici tutelati.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

In generale i possibili effetti dovuti all'attuazione degli interventi previsti nella variante non risultano in antitesi rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria nel settore ambientale.

4. Caratteristiche degli impatti potenziali dello strumento urbanistico e delle aree che ne possono essere interessate.

Analizzando gli ambiti inseriti in variante si evidenziano i seguenti aspetti:

- ricadono in aree definite e normate dal vigente P.R.G.C. con specifiche Norme Tecniche di Attuazione;
- sono stati definiti i vincoli determinati dal D. Lgs 42/2004 ss. mm. e ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- è stata definita la situazione rispetto alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica; non sono stati individuati aspetti di non idoneità. Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica, la completa regimazione delle acque meteoriche e condotte attività compatibili con le norme di settore;
- le proposte di pianificazione risultano coerenti con l'attuale classificazione acustica. Si rilevano alcune criticità meglio dettagliate in seguito.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Rumore e vibrazioni, l'attuale Piano di Classificazione Acustica individua, per l'area oggetto di variante, due classi acustiche diverse (VI e V) che sono dei buffer rispetto alla classe acustica Vi prevista per l'area industriale posta lungo la SS 10 – strada per Chieri e il resto del territorio posto in classe acustica III.

Si prende atto di quanto definito dal tecnico competente ma si evidenziano i seguenti aspetti:

- l'ampliamento del sito industriale andrà a consentire la realizzazione di un nuovo fabbricato avvicinando le possibili sorgenti sonore ai recettori esistenti. L'attività svolta, deposito e magazzino, prevede l'utilizzo di mezzi d'opera ed autoveicoli che prevedono l'utilizzo di segnalatori acustici, in caso di manovre in retromarcia, che possono risultare piuttosto intensi e l'aumento del traffico veicolare in particolari momenti della giornata;
- il nuovo fabbricato sarà interessato da due classi acustiche diverse.

Sulla base di queste considerazioni individuano i seguenti aspetti:

- si ritiene indispensabile che venga realizzata una siepe perimetrale formata da alberi ed arbusti lungo tutto il perimetro posto verso i recettori A e B (così individuati nella Valutazione previsionale di impatto acustico).
- Venga effettuata una campagna di misure ad attività in atto, considerando più sorgenti contemporaneamente attive, al fine di confermare i risultati previsionali. In caso di superamento dei limiti dovranno essere individuate opportune misure (barriere acustiche) finalizzate a garantire il rispetto dei limiti di zona.
- In considerazione della ridotta distanza con i recettori già individuati si suggerisce alla proprietà di realizzare comunque le barriere in modo da limitare il possibile disturbo.
- In caso di segnalazioni o esposti le misure condotte dalla scrivente Agenzia presso l'area produttiva verranno effettuate in modo cautelativo considerando la classe acustica più bassa dell'area al fine di ridurre il fenomeno dell'inquinamento acustico e garantire quanto più possibile il benessere dei residenti.

In generale si rileva che è stata elaborata una analisi riassuntiva dei possibili effetti correlati con le azioni della variante rispetto alle diverse matrici e componenti ambientali. L'individuazione e valutazione degli impatti sulle matrici e componenti ambientali è stata condotta in modo adeguato alle proposte di pianificazione.

5. Considerazioni conclusive

In considerazione di quanto evidenziato nel presente contributo si ritiene che la documentazione presentata sia utile ad individuare le possibili ricadute ambientali legate all'attuazione delle previsioni pianificatorie.

A fronte delle indicazioni fornite si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione.

In generale si segnala che la fase di cantiere potrebbe determinare lievi interferenze. La scrivente Agenzia ritiene che sia possibile gestire in modo efficace questi aspetti con l'applicazione dei vigenti disposti normativi ambientali riferiti ai cantieri edili.

Si chiede che il parere motivato, espresso dall'autorità competente, definisca le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti in considerazione delle osservazioni e delle indicazioni evidenziate e proposte nella presente relazione insieme a quelle degli altri soggetti con competenza ambientale consultati.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Si richiamano alcune buone pratiche utili a migliorare la compatibilità ambientale degli interventi proposti in variante, e si chiede all'autorità competente di valutare la possibilità di inserirli nel provvedimento di verifica in modo che vengano attuati in accordo con quanto proposto nella documentazione valutata.

- Gli edifici in progetto rispondano a quanto previsto dalle vigenti normative in merito al rendimento energetico in edilizia in riferimento alla prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici.
- Le aree destinate a parcheggio degli autoveicoli dovranno essere realizzate sistemi di pavimentazioni semipermeabili inverditi (es. autobloccanti forati) e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto e di pronto utilizzo (Acer campestre, Celtis australis, Carpinus betulus, Populus alba) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico.
- Le aree destinate a verde dovrebbero essere allestite con specie arbustive e arboree autoctone in modo da favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera. Le specie autoctone potenzialmente idonee sono: farnia (*Quercus robur*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), pioppo nero (*Populus nigra*), prugnolo (*Prunus spinosa*), pado (*Prunus padus*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), nocciolo (*Corylus avellana*), biancospino (*Crataegus monogyna*), frangola (*Frangula alnus*), berretta da prete (*Euonymus europaeus*), ciavardello (*Sorbus torminalis*), rosa selvatica (*Rosa canina*). Possono, inoltre, essere ritenute idonee alcune essenze domestiche (anche nelle loro forme selvatiche) che possono costituire una sorgente di disponibilità alimentare per la fauna selvatica quali ad es. il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), il gelso (*Morus alba*, *Morus nigra*), il noce (*Juglans regia*).

Buone norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico: tutti gli impianti di illuminazione esterna siano eseguiti a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico e in particolare dotati di sistemi non disperdenti luce verso l'alto.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it